

Paesaggi della dispersione insediativa. Pollenzo tra Langhe e Roero

di Campagnuolo Nicola

Relatore: Aimaro Oreglia d'Isola

Correlatore : Laura Palmucci

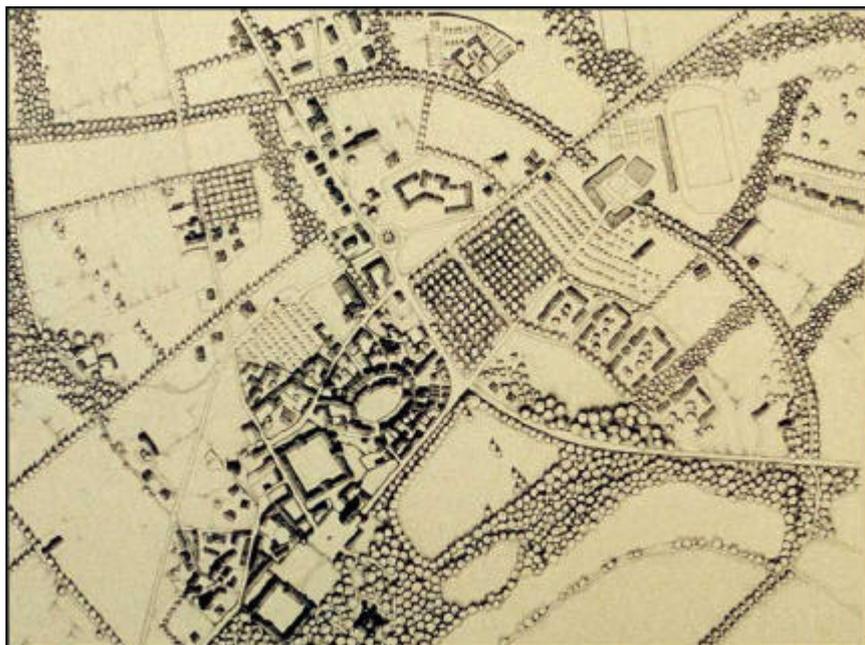
La tesi propone di realizzare a Pollenzo, piccolo centro della Val Tanaro, un importante nodo di collegamento fisico e informativo delle due zone turistiche del Piemonte più famose ed apprezzate (Langhe e Roero), sia per il valore storico-culturale e ambientale che per quello enogastronomico.

La tesi e' stata elaborata in collaborazione con Bussone Maurizio e Sumerano Giancarlo. I principali argomenti trattati sono:

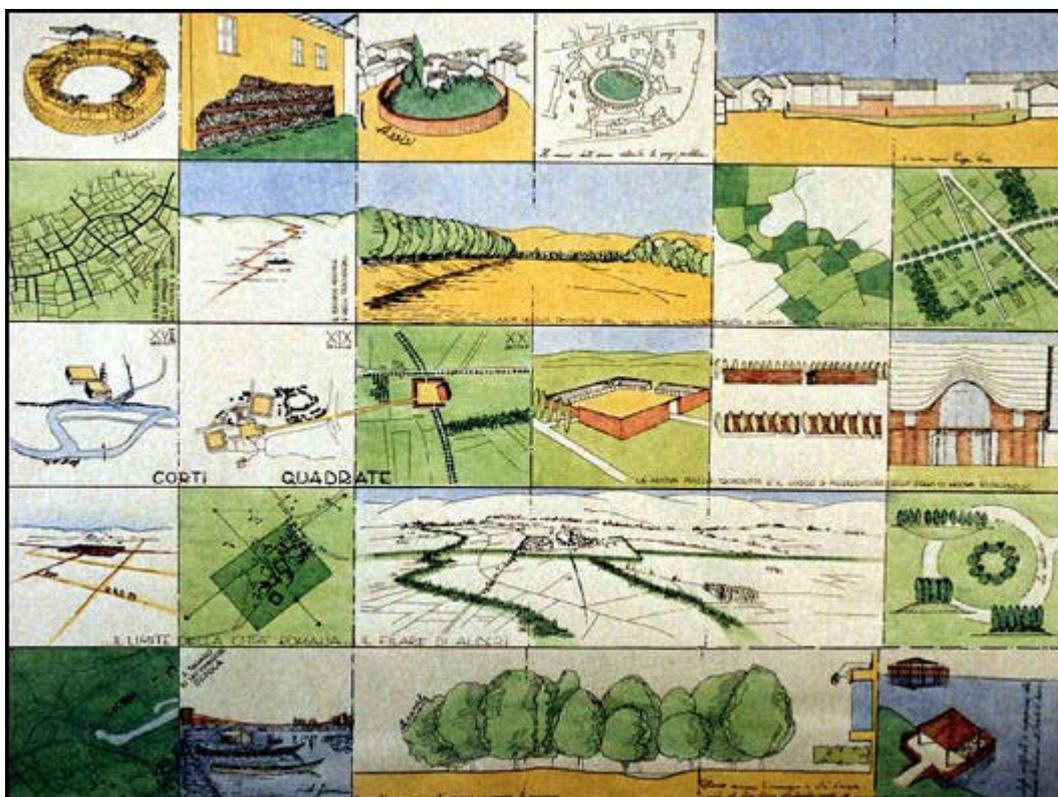
- la nuova espansione;
- il recupero e la riqualificazione del centro storico
(vedi [tesi di Bussone Maurizio](#))
- la trasformazione del territorio;
(vedi [tesi di Sumerano Giancarlo](#))

LA NUOVA ESPANSIONE

A seguito della forte intensificazione, lungo la direttrice Alba-Bra, di attività produttive legate agli stabilimenti della Ferrero di Alba e della Cinzano di S. Vittoria, e di attività commerciali nell'area di Bra, Pocopaglia, S. Vittoria e Monticello, i nuclei insediativi dislocati lungo tale asse viario, in particolare Cinzano e Macellai, hanno registrato un esteso sviluppo edilizio. Analogo discorso vale per le colline del Roero che attualmente sono interessate da un significativo incremento di diffusione edilizia.

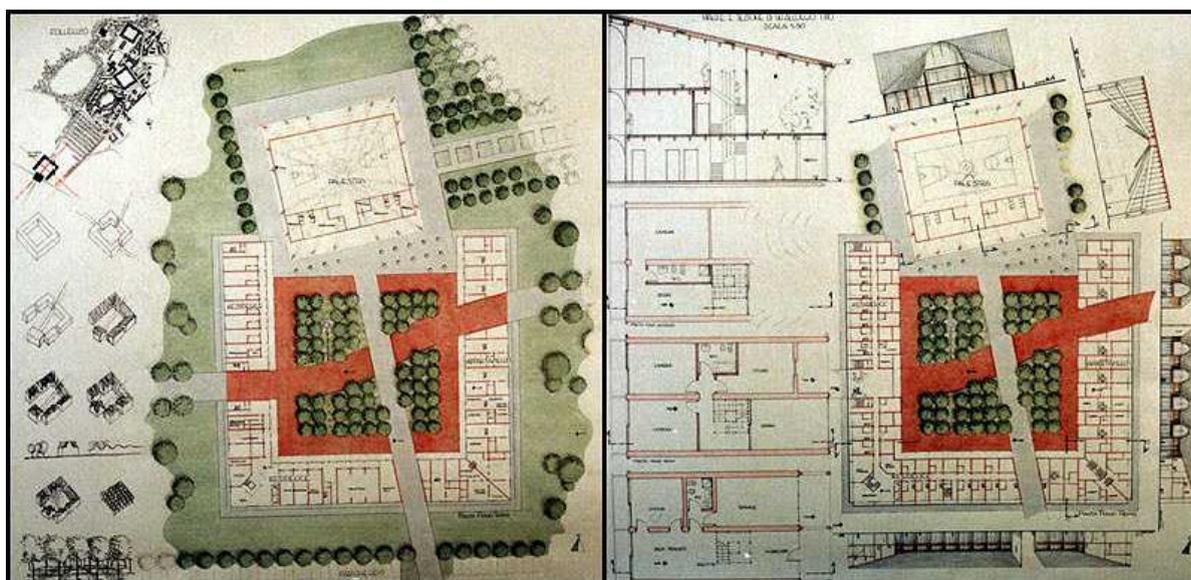


L'incremento del turismo, la domanda di nuove residenze nel verde e lo sviluppo di attività culturali e commerciali a Pollenzo, porta a prevedere la necessità di un'area di espansione della città: la nostra proposta si inserisce nel disegno di riqualificazione del paesaggio. Sono indicati i seguenti interventi puntuali: alcuni complessi residenziali differenziati per tipologia edilizia e per aggregazione (case a schiera, case a corte chiusa, case a corte aperta, case intorno alla Piazza Nuova); l'ampliamento del cimitero; un'area sportiva attrezzata presso una delle vie principali di collegamento territoriali, comprensiva di palestra, campi da tennis, nuovo campo sportivo e parcheggio; parchi e giardini con aree gioco per bambini e un campeggio in prossimità dei laghi artificiali. Il campeggio, facilmente raggiungibile dalle principali vie di attraversamento e dalla rete di percorsi turistici, sarà dotato di numerosi servizi: parcheggio, spazi riservati ai caravan, alle tende e ai bungalow, ampia area gioco, area sportiva completa di due campi da tennis, un campo da basket e una piscina, bar, ristorante sul lago, imbarcadero e spazio di sosta per i cavalli.



Il nucleo maggiormente approfondito dalla nostra proposta è la Piazza Nuova: questa completerà il sistema delle cinque piazze, collegandosi ad esse tramite il prolungamento dell'asse rettilineo realizzato in epoca carloalbertina che si attesta all'ingresso dell'Agenzia. Tale asse si concluderà nella corte nuova, dopo aver incrociato il viale centrale tracciato dal nostro progetto territoriale. La piazza diventerà il fulcro dell'espansione edilizia.

Lo spazio interno sarà dotato di un'area verde costituita da un fitto bosco di magnolie a chioma arrotondata e sarà caratterizzato da una pavimentazione in pietra alternata a grossi tappeti di prato erboso, con blocchi lapidei e una fontana. Lo spazio sarà delimitato da due maniche ad "L" e da una palestra. Per quest'ultima si prevede un utilizzo diversificato: la struttura dovrebbe servire Pollenzo e i piccoli nuclei ad esso adiacenti (Bra, S.Vittoria e Pocalaglia sono già dotate di attrezzature simili).



Per l'edificio ad "L" vengono indicati, per la manica a nord, le seguenti funzioni: un residence costituito da monocali, cucina, sala mensa, lavanderia, sala audiovisivi, palestra, sala computer, biblioteca e depositi; per quella a sud si prevedono residenze duplex a schiera. Ogni alloggio con ingresso singolo dalla piazza sarà dotato di un garage, di una cucina, di tre camere da letto, di uno studio, di servizi e di un'ampia serra-terrazzo. Ciascun monocale del residence sarà costituito da una zona giorno, un bagno e una camera da letto al piano superiore.

Il disegno dei nuovi volumi sarà caratterizzato da una copertura ad una falda, da realizzare con orditura principale in legno lamellare, che a tratti assumerà conformazioni curve; il rivestimento del tetto è previsto in Rheinzink. Lo stesso accostamento di materiali si ripropone per la parte sottostante: orizzontamenti interamente in legno, con setti trasversali in muratura, mentre l'involucro sarà costituito da serramenti in vetro e lega metallica.

Le facciate verso l'esterno saranno dotate di schermi girevoli, della larghezza di 2 m., realizzati con tende in acciaio inox.

L'utilizzo di questi grigliati in architettura è una pratica ancora sperimentale che raggiunge notevoli espressioni in recenti progetti di Jean Nouvel, Dominique Perraul, Helmut Jahn, Alfredo Arribas, Hans Hollein. La rotazione dei pannelli sospesi attorno ad un perno è effettuata da un motorino elettrico. L'immagine delle fronti interne allude chiaramente al linguaggio dell'architettura "storicista" presente nella piazza neogotica della chiesa di Pollenzo.

Le fronti esterne ripropongono le caratteristiche morfologiche dei grandi capannoni industriali e la capacità riflettente dell'acciaio inox degli schermi potrà garantire una singolare mimetizzazione nel paesaggio.

Nelle proposte di riqualificazione e di nuova realizzazione si verifica la compresenza di caratteri storici e contemporanei. L'accostamento di tonalità di colore nelle architetture si mantiene nonostante vengano utilizzati materiali innovativi rispetto a quelli tradizionali utilizzati nei secoli scorsi.

Parte delle tavole sono pubblicate in: DE ROSSI A., DURBIANO G., GOVERNA F., REINERIO L., ROBIGLIO M.(a cura di),1999, *Linee nel paesaggio*, UTET, Torino.